

MAGGIAINSCENA La forza del teatro dialettale

Sabato la commedia "Pensione Azzurra" chiude una stagione di successi. Incasso a Triangolo. Il prof. Beffa: «Il tema terza età affrontato con grazia severa e divertita serietà»

Sabato prossimo (ore 20.30, Teatro di Locarno) la Compagnia Maggiainscena concluderà la lunga e gratificante stagione 2016/17 con una recita benefica a favore dell'Associazione Triangolo, presentando la commedia musicale "Pensione Azzurra".

La pièce è stata apprezzata ed applaudita non soltanto nel Locarnese, ma anche nel Bellinzonese, a Biasca e nel Comasco (l'ultima rappresentazione è stata tenuta sabato 11 novembre a Magadino). Si tratta di una nuova avventura del gruppo di arzilli vecchietti, ospiti di una casa per anziani, già conosciuti nel precedente spettacolo "Casa Gioia", che era andato in scena nella stagione 2014-15, mediante un primo approccio con il "teatro in musica" che è risultato subito molto gradito dal pubblico. Nella trama di questa seconda avventura gli anziani daranno vita a un'esilarante esperienza ambientata al mare, accompagnati da tutto l'eterogeneo staff formato da cuoco, dottore, suore, bagnino, ecc.

La Commedia è strutturata in modo tale che i dialoghi in dialetto vengano accompagnati da una serie di spezzoni di conosciutissime canzoni italiane, provenienti da un vario repertorio anni 80 e 90, cui sono stati sostituiti i testi. La traduzione dialettale è opera di Ulia Ramelli che, con Fabio Cheda (autore del pezzo), cura la regia della pièce. Dell'accompagnamento musicale live si occupa invece l'ottimo chitarrista Giustino Genazzi.

«È facile avvertire le manchevolezze e le difficoltà che spesso, purtroppo, colpiscono la terza età», rileva il prof. Bruno Beffa (UNI della terza età, già docente di letteratura italiana alla Ma-

gistrale postliceale e al Liceo). Che aggiunge: «Più difficile è presentare con arguzia e ironia (strappando il sorriso e la risata, ma nel contempo sensibilizzando), i non pochi problemi della vecchiaia: manie, fissazioni, smemoratezza, malinconia, malattie, rabbia, isolamento, nostalgia, delusioni, smanie, desideri, innamoramenti o fugaci passioni, gelosia; ma anche le soddisfazioni, per una vita che permette di coltivare le proprie aspirazioni e le proprie manie. Nella "Pensione Azzurra" la compagnia Maggiainscena ci riesce con grazia severa e divertita serietà. Ci riesce, grazie ad attori dilettanti che con scrupolo e impegno si sono calati nella parte non facile di persone anziane. Alcune figure richiamano particolarmente l'attenzione; ma tutti danno il meglio di sé».

Gli attori valmaggesi confermano la loro bravura, consolidata da oltre un decennio di attività. C'è da notare che in passato a Maggia erano attive due compagnie teatrali rigorosamente separate fra maschie e femmine. Quest'ultima era stata diretta per molto tempo da suor Cesarina. Sul brillante solco del passato, nel 2005 è stata costituita la compagnia Maggiainscena: un gruppo di appassionati che hanno subito riscosso un grande successo. L'apprezzamento continua. Gli interpreti sono: Elena Coduri, Raffaele Daddò, Cristiana Ferrari, Feliciano Fiscalini Tocchetto, Dina Piezzi, Arturo Poncini, Omar Sandrini, Dodo Righetti, Andrea Sartori e Igea Vetterli.

Biglietti: fr. 20 e fr. 15 (AVS e studenti). Prevendita presso Soldini SA (Piazza Grande, 091/756.00.00) e Banca Raiffeisen di Maggia (091/759.02.50). (T.V.)



ATTORI AFFIATATI Sabato, "Pensione Azzurra" verrà presentata al Teatro di Locarno